

**CONFERENZA
DEI
RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI LOCALI**

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 18
(O.d.G. Seduta del 3/11/2008)

OGGETTO: Nuovo Tunnel stradale del Colle di Tenda – attività conseguenti a procedure di V.I.A. ex D.G.R. 3-7521 del 20/11/2007; Variante al Piano d'Ambito n. 4 Cuneese mediante: a) inserimento nel Piano d'ATO/4 Cuneese dell'opera di captazione della Sorgente *San Macario* in Comune di Vernante e b) conseguente riprogrammazione degli schemi di interconnessione tenendo in conto la quota parte di portata in concessione da vincolare come alternativa alla Sorgente del Tenda ferroviario per la durata dei lavori del tunnel stradale.

L'anno duemilaotto addì 3 del mese di Novembre, alle ore 11.30, nella sede della Provincia di Cuneo – *Sala Giolitti*. - convocata dal Presidente della Conferenza con lett. prot. 2203 del 27/10/2008 a termini di Art.11 della Convenzione regolante i rapporti tra gli Enti locali partecipanti - si è riunita la **Conferenza dei rappresentanti degli Enti Locali partecipanti all'Autorità d'Ambito n. 4 "Cuneese"**, della quale sono componenti i Signori:

SEDUTA DEL 03/11/2008						
Numero d'ordine	Ente	Nominativo	Qualifica Rappresentante (Delegato)	PRESENTI	ASSENTI	Rappresent. Presente
				n	n	%
	Autorità d'ambito cuneese	COSTA Raffaele	Presidente	1	0	
	Aree Omogenee					
1	Area Omogenea Alba	ROSSETTO Giuseppe	Rappresentante	1	0	5,1343
2	Area Omogenea Bra	SCIMONE Camillo	Rappresentante	0	1	0,0000
3	Area Omogenea Cuneo	VALMAGGIA Alberto	Rappresentante	1	0	5,9350
4	Area Omogenea Fossano	PAGLIALONGA Vincenzo	Delegato P.te	1	0	3,4431
5	Area Omogenea Mondovì	MARINI Giulio	Delegato	1	0	4,6860
6	Area Omogenea Roero	BERTOLUSSO Mario	Rappresentante	1	0	4,9246
7	Area Omogenea Saluzzo	PRAT Enrico	Rappresentante	1	0	3,6588
8	Area Omogenea Savigliano	CUSSA Claudio	Delegato P.te	1	0	4,8141
	Totale Aree Omogenee			7	1	32,5959
	Comunità Montane					
9	CM Alta Langa	BARBERO Alessandro	Rappresentante	1	0	1,7596
10	CM Alta Valle Tanaro	CANAVESE Franco	Delegato	1	0	2,8202
11	CM Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone	PREGLIASCO Enrico	Rappresentante	0	1	0,0000
12	CM Valli Gesso-Vermentagna	BOCCACCI Ugo	Rappresentante	1	0	3,4966
13	CM Valle Grana	VERARDO Alessandro	Rappresentante	0	1	0,0000
14	CM Valle Maira	ACCHIARDI Livio	Rappresentante	1	0	4,8415
15	CM Valli Mongia-Cevetta-Langa Cebana	ODELLO Andrea	Delegato	1	0	2,0846
16	CM Valli Monregalesi	BLENGINI Pietro	Rappresentante	1	0	3,4600
17	CM Valli Po-Bronda-Infernotto	PEROTTI Aldo	Rappresentante	1	0	4,5114
18	CM Valle Stura di Demonte	QUARANTA Livio	Rappresentante	1	0	4,4148
19	CM Valle Varaita	MATTEODO Bernardino	Delegato	1	0	3,8312
20	CM della Bisalta	MAURO Gianfranco	Delegato	1	0	2,8187
	Totale Comunità Montane			10	2	34,0387
21	PROVINCIA DI CUNEO	CASTELLENGO Carlo	Delegato Provincia P.te	1	0	25,0000
	TOTALE COMPLESSIVO CONFERENZA DI ATO/4			18	4	91,6346

Presiede il Sig. Presidente On.le Avv. R.Costa.
Partecipano alla seduta il Direttore dell'AATO/4 e il Segretario Generale Provincia di Cuneo.
Accertata la regolarità della seduta, acquisite le deleghe dai Rappresentanti in Conferenza dell'Area Omogenea *Monregalese*, delle Comunità Montane *Alta Val Tanaro*, *Valli Mongia-Cevetta-Langa Cebana*, *Bisalta* e *Valle Varaita*, sussistendo i requisiti prescritti dall'articolo 10 della Convenzione:

LA CONFERENZA

1) **Richiamati:**

- a) il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152, segnatamente agli Artt. n. 149 e 161 in materia di Piano d'Ambito e competenze in approvazione del Piano d'Ambito stesso;
- b) la Legge Regionale 20 Gennaio 1997 n. 13 recante "*Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti locali ai sensi della L. 5/1/94 n. 36 e s.m.i. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche*";
- c) le Deliberazioni n. 1 e 2 della Conferenza di AATO/4 del 7/08/2006, aventi per oggetto rispettivamente "*Gestioni esistenti del servizio idrico integrato: rapporti di concessione di servizio pubblico o con società a capitale misto – approvazione esiti d'istruttoria e conseguenti determinazioni*" e "*Gestioni esistenti del servizio idrico integrato condotte a mezzo di gestori pubblici – approvazione esiti istruttoria – determinazioni*";
- d) le Deliberazioni n.2 del 28/12/2006, con la quale questa Conferenza approvava il Piano d'Ambito n. 4 Cuneese;

2) **ritenuto** necessario richiamare per estratto seguente il dispositivo di Delibera n. 2 del 28/12/2006, laddove viene stralciata la parte concernente le grandi adduttrici acquedottistiche di valle:

DELIBERA

1. di approvare il **Piano d'Ambito** strutturato secondo legge in Ricognizione, Programma degli Interventi, Piano economico – finanziario e Modello gestionale e organizzativo e costituito dagli elaborati in **Allegato 1** - parte integrante del presente atto deliberativo - riassunto secondo l'elenco tratto dalle premesse al presente atto:

.....
.....
b) Programma degli interventi (ex comma 3 Art. 149 D.Lgs. 152/06) riferito ai seguenti elaborati:

Fase III degli Studi di pre-Piano

Elab. 2 j) individuazione del programma degli interventi infrastrutturali riconfigurato mediante stralcio grandi adduttrici acquedottistiche di valle:

PROGRAMMA INTERVENTI STRALCIO DEL PIANO D'AMBITO, quadro economico – temporale delle infrastrutture acquedottistiche, fognarie e di depurazione che andranno recepite nei Piani finanziari redatti dai singoli Gestori a valere per i prossimi anni e nell'ambito dei bacini gestionali affidati.

3) **ritenuto** necessario a questo proposito e per opportuno riferimento richiamare, in stralcio seguente, l'Allegato 1.2 – Fase III – Attività "J" "*Individuazione del Programma degli Interventi Infrastrutturali*" del Piano d'AATO/4 (tratto dagli elaborati pubblicati sul sito internet dell'AATO/4):

La Tab. 2 fornisce le schede monografiche degli interventi di grande infrastrutturazione acquedottistica².

N.	SCHEMA IDRICO	BACINO DI UTENZA IDROPOTABILE	PRIORITÀ D'USO (ordine alfabetico di priorità)	PRINCIPALI OPERE COSTITUENTI LO SCHEMA IDRICO (nell'ordine temporale di realizzazione)			
1	Valle Maira	Comuni V.Maira Buschese Villafraltesse Saviglianese Verzuolese Saluzzese	a irriguo b idropotabile c idroelettrico d riequilibrio idrologico e laminazione piene f fruizione turistico-ricreativa	1 captazione sorgenti in quota e/o ottimizzazione funzionale schemi idrici idroelettrici esistenti 2 condotta adduttrice di valle e verso i centri di consumo della pianura anche mediante ottimizzazione schemi idroelettrici esistenti 3 realizzazione diga e invaso della Val Maira			
	Valle Varaita	Comuni V.Varaita Saluzzese Verzuolese	a irriguo b idroelettrico c idropotabile	1 ottimizzazione schemi idroelettrici Enel per adduzione ai centri della pianura			
2	Valle Tanaro – Valle Vermenagna -rete Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi	Comuni V.Tanaro Comuni V.Vermenagna e Gesso Comuni già serviti ALAC (Langhe, Roeri) Monregalese Fossanese Bovesano-Peveragnese Braidese, Sommarivese Beinale, Ceraschese ATO/5 (AT) ATO/6 (AL) IM, SV	a idropotabile b irriguo c idroelettrico d riequilibrio idrologico e fruizione turistico-ricreativa	1 captazione venuta idrica in galleria Armo-Cantarana - potenziamento attuali captazioni da sorgenti della V.Vermenagna 2 Captazione integrativa sorgenti S.Macario 3 ottimizzazione schemi idroelettrici Enel per adduzione ai centri della pianura (uso irriguo prioritario) 4 realizzazione lati di maglia integrativi rete ALAC per servizio del Monregalese e del Fossanese 5 condotta adduttrice di valle con raccordo sul nodo rete ALAC di Lesegno per adduzione al serbatoio di Bric-Berico 6 realizzazione diga e invaso di Isola di Tanarello con un'opzione integrativa su t Neurone e realizzazione impianto idroelettrico 7 Realizzazione schema di adduzione verso IM e SV mediante sfruttamento tunnel viario			
			3	Valle Gesso e AO Cuneese	Cervaschese Caragliese Centalesse Cuneese	a idroelettrico b irriguo c idropotabile d riequilibrio idrologico	Schema esistente da potenziare soprattutto per quanto attiene alle sorgenti "Bandito" - V. Gesso
						Valle Stura di Demente	Comuni V.Stura

Tab. 2 - Schemi idrici di interesse a scala regionale – elenco interventi.

.....
.....

Sotto il profilo finanziario si ipotizza che tali opere siano poste a totale carico della finanza pubblica

.....
.....

4.1.2 Schema idrico N. 2 – Valli Pesio, Monregalesi, Tanaro e comprensorio Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi

- SCHEMA IDRICO

- invasi di riferimento: Alto Tanaro, vale a dire Isola di Tanarello sul T.Tanarello (IM), Upega (CN) sul T.Neurone: 30 Mm³.
- altre fonti:
 - potenziamento captazioni sorgenti V.Vermenagna (Sistema San Macario – monitoraggi in corso): Q_{med} = circa 0,02 m³/s (200 - 300 l/s)

- 4) **riconosciuti** due aspetti ritenuti fondamentali ma che in allora fossero stati intempestivamente scarsamente valutati, vale a dire: a) il fatto che le grandi opere di captazione strategiche e le grandi adduttrici erano state proposte dagli Uffici estensori del Piano stesso quali opere di interesse strategico in una prospettiva di medio e lungo periodo, con funzioni di riordino e razionalizzazione degli schemi complessivi di approvvigionamento e interconnessione alla scala di Ambito; b) che il Piano finanziario, parte integrante del Piano d'Ambito ex D.Lgs. 152/06 Art. 149, dichiarasse espressamente che tali opere, alle quali si correla una valenza socio-economica strategica, non dovessero gravare sul Gettito Tariffario bensì dalla Finanza pubblica (fiscalità generale);
- 5) **ritenuto** necessario richiamare la Delibera di Conferenza n. 7 del 1/03/2004 con la quale la Conferenza aveva inteso fornire un atto di indirizzo per la predisposizione del Piano d'Ambito, contestuale compatibilità dell'opera di captazione San Macario, come ripreso nel titolo seguente:

01.03.2004 delibera n°7

- Piano d'Ambito - linee di indirizzo da parte della Conferenza in merito ai primi adempimenti operativi; opera di captazione e adduzione della Sorgente "SAN MACARIO" in Comune di Vernante: parere in ordine alla compatibilità dell'opera in questione con le previsioni del Piano d'Ambito (in carenza per altro di tale strumento di pianificazione) e della pianificazione cogente a livello regionale.

- 6) **richiamata** la successiva Delibera di Conferenza n. 12 del 30/07/2007, avente per oggetto "*Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3598 del 15/06/07, Esame interventi – Primo lotto suppletivo di interventi da integrare nella revisione del Piano d'Ambito*", la quale aveva per una seconda volta sortito esito negativo in ordine all'integrazione dell'Opera di Captazione San Macario tra le opere segnalate al Commissario governativo quali interventi indispensabili per far fronte all'emergenza idrica e/o al fine di razionalizzare il sistema allo scopo di evitare futuri analoghi episodi; di seguito si riproduce a stralcio il dispositivo:

2. di approvare, con riguardo all'Ordinanza P.C.M. 3598 – 15/06/07, il *Programma di interventi* così come risultante dallo stralcio che altrettanto si approva dell'intervento n. 33 "*Captazione San Macario*", riprodotto in **Allegato n. 2** alla presente che ne costituisce parte integrante e sostanziale e che è costituito così come da elenco seguente:
- prospetto riepilogativo sintetico del *Programma d'interventi* escluso l'intervento "*Captazione San Macario*";
 - schede monografiche degli interventi escluso l'intervento "*Captazione San Macario*";
 - estratti cartografici con rappresentazione planimetrica degli interventi escluso l'intervento "*Captazione San Macario*";

- 7) **richiamata** la Delibera del Consiglio della Comunità Montana Valli Gesso-Vermenagna n. 56 del 15/11/2007 (protocollata in ricezione AATO/4 al n. 1038 del 29/05/2008) di seguito richiamata a stralcio dell'Oggetto e del Dispositivo di Delibera (Delibera integralmente riprodotta in **ALLEGATO N. 1** alla presente):

OGGETTO: Progetto definitivo della S.S. n. 20 del Colle di Tenda. Nuovo Tunnel del Colle di Tenda da localizzarsi nel Comune di Limone Piemonte. Accordo raggiunto tra la Provincia di Cuneo, il Comune di Vernante, la Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna e la Soc. Acquedotto Langhe ed Alpi Cuneese S.p.A. - Esame e provvedimenti.

.....
.....;



DELIBERA

- 1) Di richiamare le premesse sopra esposte, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di prendere atto e fare proprio l'accordo sottoscritto dal Presidente della Comunità Montana in data 12/10/2007 presso la sala della Giunta Provinciale di Cuneo così ed allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A), quale parte integrante e sostanziale;
- 3) Di autorizzare il Presidente della Comunità Montana e la Giunta Comunitaria, per quanto di competenza, a sostenere quanto previsto nell'accordo summenzionato in tutte le sedi istituzionali, impegnando gli stessi a riferire al Consiglio comunitario in merito all'evolversi della situazione;
- 4) Di condizionare la futura utilizzazione definitiva della captazione della fonte San Macario:
 - al positivo esito della procedura di VIA,
 - all'attuazione di quanto conseguentemente stabilito in tale caso dall'accordo del 12/10/2007.
- 8) **preso atto**, solo a seguito ricezione da parte di questa AATO/4 avvenuta il 29/05/08, dell'Accordo sottoscritto tra Provincia di Cuneo, Comunità Montana Valli Gesso-Vermenagna, Comune di Vernante, Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi SpA (riprodotto in **ALLEGATO N. 1** alla presente), approvato dalla Comunità Montana con Delibera richiamata;
- 9) **rilevato** che i contenuti di tale Accordo siano stati resi noti all'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese unicamente in occasione dell'invio richiamato;
- 10) **ritenuto** che gli atti richiamati facciano venire meno le opposizioni del Rappresentante in Conferenza d'Ambito – Presidente della Comunità Montana Valli Gesso-Vermenagna nonché del Comune di Vernante sull'opera di captazione San Macario, così come espresse in Delibere di Conferenza d'Ambito richiamate ai punti precedenti;
- 11) **richiamato** il Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con DCR n. 117-10731 del 13/03/07, strumento di Pianificazione sovraordinato ai Piani d'Ambito, ex D.Lgs. 152/06, così come ripreso all'Art. 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA riprese di seguito a stralcio:

Art. 5. (Efficacia delle norme del Piano di tutela delle acque)

1. Il Piano di tutela delle acque costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 170, comma 11 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), piano stralcio di settore del piano di bacino del fiume Po, nonché piano settoriale attuativo e variante del piano territoriale regionale ai sensi dell'articolo 8 bis della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 (Tutela ed uso del suolo), modificato dall'articolo 9 della legge regionale 10 novembre 1994, n. 45.

2. I piani e i programmi nazionali, regionali e degli enti locali di sviluppo economico, di uso del suolo e di tutela ambientale, generali e di settore, sono coordinati e redatti in conformità con il presente piano. Le autorità competenti adeguano alle prescrizioni del presente piano gli atti di pianificazione e di programmazione già adottati o approvati.

- 12) **richiamati** nello specifico i seguenti interventi, contemplati dal "*Programma delle Misure individuate nelle Monografie d'Area del Piano di Tutela Regionale delle Acque*":
 - a) *Misura 11.7 – Interventi strutturali (di infrastrutturazione) – R.4.1.9 – Infrastrutture di integrazione e/o accelerazione dei Piani d'Ambito (approvvigionamento idrico);*
 - b) *Misura 11.8 – Interventi strutturali (di infrastrutturazione) – R.4.2.4 – Progetti operativi di ATO finalizzati allo sviluppo e alla conservazione e riqualificazione selettiva delle fonti captate in ambiente montano e pedemontano dell'Area idrografica AI22 "Gesso";*

- 13) **richiamato** inoltre a questo riguardo il testo della lettera della Regione Piemonte – Direzione Trasporti – SETIS prot. 10607/DA 12.05del 16/10/2008, con il quale Regione fornisce una sintesi efficace (riprodotto integralmente in **ALLEGATO n. 2** alla presente) ripreso a stralcio seguente:

Più precisamente, la sorgente di San Macario era già contenuta nel Piano Regolatore Generale degli Acquedotti, di cui alla legge 4 febbraio 1963, n. 129; i contenuti di tale P.R.G.A., così come previsti dalla legge istitutiva del 1963, n. 129 e dalle linee guida nazionali, trovano oggi la loro corretta collocazione:

- nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte, approvato dal Consiglio Regionale, con D.C.R. n. 117-10731 in data 13 marzo 2007, - ed in particolare nella individuazione delle risorse potenzialmente destinabili al consumo umano - per quanto riguarda le scelte strategiche di riserva della risorsa ad uso idropotabile;
- nei Piani d'ambito, approvati dalle Autorità d'Ambito che, in coerenza con gli strumenti pianificatori sovraordinati contengono la ricognizione delle infrastrutture esistenti, il programma degli interventi e delle nuove opere da realizzare e l'indicazione delle infrastrutture programmate.

- 14) **richiamata** a tal proposito la Relazione Allegato 1 alla Delibera di Conferenza n. 2 del 28/12/06, parte integrante della Delibera stessa, nella quale si segnala la necessità che il Piano d'ATO venga sottoposto ad aggiornamento in relazione alle disposizioni che sarebbero di lì a poco pervenute a seguito dell'approvazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque;

- 15) **ritenuto** di dover condividere le questioni con tale documento riassunte;

- 16) **ritenuto d'altra parte necessario richiamare e fare proprie le prescrizioni** del Verbale della riunione avvenuta in **Regione Piemonte** nell'ambito dell'iter della Valutazione di Impatto Ambientale della Galleria Stradale del Colle di Tenda il 23/07/08 (riprodotto integralmente in **ALLEGATO N. 3** alla presente) ripreso in stralcio seguente:

Dopo un breve discussione sia di carattere tecnico che procedurale, si è giunti alle seguenti conclusioni.

- Non si è ritenuto necessario modificare la portata richiesta nell'istanza di cui sopra che è pari a 200 l/sec.
- Di questi 200 l/sec. una quota parte, pari a 100 l/sec., dovrà essere vincolata, per una durata pari alla fase di cantiere del nuovo Tunnel del Tenda (tempo stimato circa 10 anni) come riserva alternativa alla sorgente del Tenda, come prescritto dalla Regione. Tale prescrizione sarà contenuta nel parere regionale richiesto dalla procedura di VIA sulla derivazione d'acqua pubblica e dovrà essere riportato nel disciplinare di concessione rilasciato dalla Provincia di Cuneo. Le opere di collegamento alla rete distributiva necessarie per poter far fronte ad eventuali emergenze che si dovessero presentare in concomitanza con i lavori del Tenda, la cui programmazione e realizzazione avrebbe dovuto essere posticipata nel tempo, saranno concordate tra ANAS e ALAC.
- Si richiama all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Cuneese" la necessità di inserire nel Piano d'Ambito la captazione della sorgente di San Macario e di conseguenza riprogrammare gli schemi di interconnessione, tenendo in considerazione la quota parte di portata in concessione da vincolare come alternativa alla sorgente del Tenda per la durata dei lavori del tunnel.

- 17) **richiamato** il fatto che nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'articolo 12, comma 1 della Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 del progetto "S.S.n. 20 del Colle del Tenda – Nuovo Tunnel del Colle di Tenda", da localizzarsi nel territorio del Comune di Limone Piemonte, era stato richiesto al proponente ANAS S.p.A. di reperire una fonte idrica integrativa/sostitutiva alla sorgente

del Tenda per la durata dei lavori del tunnel e che gli studi effettuati al fine di ottemperare alla prescrizione di cui sopra, impartita dal disposto autorizzativo (D.G.R. n. 3-7521 del 20 novembre 2007), hanno evidenziato che l'unica sorgente in grado di garantire i fabbisogni necessari al mantenimento del servizio acquedottistico, in caso di interferenze quali-quantitative causate dai cantieri del nuovo tunnel stradale, è la Sorgente di San Macario, in Comune di Vernante;

- 18) **ritenuto** necessario rimarcare e condividere la valenza strategica di tale opera non soltanto a livello locale ma a livello Regionale, in quanto servente oltre 100 Comuni di ATO/4 Cuneese più una decina di Comuni dell'ATO/5 Astigiano-Monferrato e dell'ATO/6 Alessandrino e, in tale contesto, non solo in termini di approvvigionamento del Piano d'Ambito ma anche di ausilio per l'intero agglomerato servito in caso di eventi e/o di emergenze idriche ordinarie o straordinarie;
- 19) **ritenuto necessario** descrivere sommariamente l'opera in questione e le funzioni svolte secondo schema approvato dalla Conferenza Nazionale dei Servizi per altro prendendo a base e aggiornandole le previsioni già iscritte negli strumenti di pianificazione surrichiamati, vale a dire:
- a) l'attuale opera di captazione dalla Galleria del Tenda Ferroviario, in Comune di Limone Piemonte (quota altimetrica 1.010 m s.m.), eroga 250 l/s, integrati dall'apporto della captazione in Comune di Vernante detta Renetta (50 l/s);
 - b) gli studi idrogeologici di V.I.A. hanno evidenziato il rischio che in corso lavori per raddoppio della Galleria stradale si possano verificare impatti e interferenze, anche stabili, sul regime della sorgente in galleria ferroviaria;
 - c) le prescrizioni della Commissione V.I.A. hanno riguardato la necessità del ricorso ad una captazione alternativa che nella valle Vermenagna è risultata unicamente quella della Sorgente San Macario;
 - d) le prescrizioni V.I.A. attengono pertanto a: a) realizzazione dell'opera di captazione San Macario (760 m s.m.) per una Portata di concessione pari a $Q = 200$ l/s, b) realizzazione della stazione di sollevamento/pressurizzazione e della condotta pressurizzata per immettere nell'attuale condotta adduttrice di Valle superando un carico piezometrico di circa 250 m; c) realizzazione pertanto di un nodo/sistema ripartitore all'innesto delle due condotte; d) di tale portata di concessione, immissione in rete in modalità ordinarie e per i prossimi 10 anni (o comunque per l'intera durata del cantiere del Tunnel stradale) in ragione di $Q_1 = 100$ l/s, e) mantenimento a titolo di emergenza strategica del restante 50% della portata di concessione ($Q_2 = 100$ l/s); f) raggiunta la fase del collaudo e operatività della Galleria stradale, occorrerà rivedere gli schemi operativi d'uso di tale risorsa la qual cosa comporterà una revisione generale della rete globale dell'Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi oltre che degli schemi interconnessi o interconnettibili per alimentazione idrica in modalità di soccorso, ordinarie, per alimentazione nuovi bacini di Utenza ecc.;
- 20) **ritenuto** di dover riconoscere la valenza strategica dell'opera in questione non soltanto in termini di approvvigionamento del Piano d'Ambito ma anche di ausilio per l'intero agglomerato servito in caso di eventi e/o emergenze idriche ordinarie o straordinarie (eventi calamitosi, crisi idriche frequenti negli ultimi 5 anni, eventi imprevedibili ecc.);
- 21) **riconosciuto** che l'opera di captazione in questione nonché le opere necessarie per immettere la risorsa idrica con tale opera prodotta all'interno dello schema idrico dell'Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi, già esistente e operante, verrà finanziata con esclusivo ricorso ai fondi destinati alle compensazioni del rischio ed esternalità legate ai lavori della Galleria stradale del Colle di Tenda, come tali iscritte nel quadro economico del Progetto generale Italo-Francese;
- 22) **preso atto** delle dichiarazioni rese dalla Direzione dell'Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi SpA (tutte agli atti) in ordine al fatto che alcun onere su tariffa vendita acqua all'ingrosso verrà generato dall'Accordo approvato tra Provincia di Cuneo, ALAC SpA, Comunità Montana e Comune di Vernante, allegato alla richiamata Delibera del Consiglio della Comunità Montana Valli Gesso-Vermenagna n. 56 del 15/11/2007 (protocollata in ricezione AATO/4 al n. 1038 del 29/05/2008);

- 23) **dato atto e riconosciuto necessario** che l'opera in questione richiederà la rivisitazione degli schemi di interconnessione tra l'adduttrice di Valle Vermenagna, sottesa alla sorgente del Tenda Ferroviario, e la nuova mandata dall'opera di captazione San Macario, inclusa la revisione delle modalità di interscambio sia in fase di gestione ordinaria sia in corso di eventuali emergenze straordinarie;
- 24) **dato atto** che le prescrizioni di Regione Piemonte – Direzione Ambiente richiamate, attengono all'esigenza che tale rivisitazione degli schemi idrici debba avvenire nel quadro di un aggiornamento più generale e complessivo del Piano d'Ambito che coinvolga la rivisitazione dei modelli idraulici degli schemi idrici complessivi nelle funzioni "alimentazione-distribuzione", anche in relazione alla procedura di delimitazione dell'Area di Salvaguardia dell'Opera di captazione, parte integrante dell'iter di VIA della Concessione a derivare;
- 25) **ritenuto** di condividere tale rivisitazione e che essa debba avvenire secondo gli indirizzi seguenti:
- a) studio dello schema di interconnessione valido per la prima fase dei primi 10 anni stimati quale durata del cantiere della Galleria stradale;
 - b) revisione degli schemi di alimentazione traguardando il periodo di gestione ordinaria post 10 anni, con intervento di una nuova condotta per adduzione alle "Terre basse dell'ATO/4 Cuneese" mentre quella storica potrebbe essere mantenuta per alimentazione dell'attuale comprensorio "alto" (Alpi e Langhe ecc.); pur tuttavia confermando una funzione di presidio strategico in caso di eventi eccezionali (emergenze idriche, eventi calamitosi, incidenti stradali in galleria con sversamenti liquidi pericolosi ecc.);
- 26) **ritenuto necessario** provvedere all'aggiornamento del Piano d'Ambito vigente e di dare in tal senso mandato al Direttore e agli Uffici affinché diano corso all'azione amministrativa di legge;
- 27) **dato atto** che l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Cuneese", d'intesa con il Comune di Vernante e sentito il gestore del servizio acquedottistico, Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. (ALAC S.p.A.), con nota in data 8 Settembre 2008, ha trasmesso alla Direzione Ambiente della Regione Piemonte la documentazione a supporto della proposta di definizione dell'Area di salvaguardia della Sorgente di San Macario, ubicata nella particella catastale n. 494 del Foglio di mappa n. 17 censito al C.T. nel medesimo Comune; successivamente, con note in data 23 settembre 2008 e in data 30 Settembre 2008, la stessa Autorità d'Ambito ha integrato la documentazione in precedenza trasmessa facendo pervenire una nota dell'Azienda Sanitaria Locale CN1 di Cuneo – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione e una nota dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale di Cuneo ed un'ulteriore nota dell'Azienda Sanitaria Locale CN1 di Cuneo – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione;
- 28) **dato atto** agli Uffici e al Direttore dell'AATO/4, il quale agisce a termini di comma 2 - Art. 15 della *Convenzione regolante i rapporti tra gli Enti locali partecipanti all'AATO/4*, che la presente bozza di Delibera, concernente argomento posto all'o.d.g. dell'odierna Conferenza con lettera di convocazione prot. 2203 del 27/10/08, ha ricevuto preventiva approvazione da parte del Presidente e del Rappresentante in Conferenza Cons. Prov.le Delegato e che in ragione dell'urgenza correlata al presente provvedimento, gli atti siano stati resi disponibili con il massimo anticipo compatibile con la necessità di sottoporre e acquisire le preventive condivisioni sotto il profilo tecnico da parte degli Enti competenti sul procedimento in questione, primi fra tutti la Regione Piemonte;
- il Presidente e il Rappresentante In Conferenza Delegato Provincia**, dopo breve introduzione, invitano il Direttore dell'AATO/4 all'illustrazione della bozza di atto deliberativo, preventivamente sottoposta ai Sigg. Rappresentanti in Conferenza;
- Sentita** l'illustrazione d'inquadramento da parte del Direttore, la cui registrazione é conservata agli atti su supporto magnetico;
- Sentito** l'intervento del Rappresentante in Conferenza Presidente della Comunità Montana *Valli Gesso-Vermenagna* il quale chiede di depositare agli atti la propria Dichiarazione di voto;

Dato atto che la Conferenza ha autorizzato il deposito e dato mandato agli Uffici di acquisire tale documento agli atti di Conferenza (viene riprodotto in **ALLEGATO N. 4** alla presente – protocollata in ricezione al n. 2252 del 3/11/2008);

Avutane facoltà dalla Conferenza, il Rappresentante della C.M. V. *Gesso-Vermenagna* passa alla lettura integrale del testo di tale Dichiarazione di voto, la cui registrazione é conservata agli atti su supporto magnetico;

Sentiti gli interventi dei Rappresentanti in Conferenza delle Comunità Montane *Alta Langa, Stura di Demonte, Varaita, Po-Bronda-Infernotto*, e dei Rappresentanti in Conferenza delle Aree Omogenee *Cuneese e Albese*, le cui registrazioni sono conservate agli atti su supporto magnetico;

Sentito l'intervento del Rappresentante Delegato in Conferenza dalla *Provincia di Cuneo*, il quale, dato atto dell'insussistenza di opposizioni al testo di delibera sottoposto e illustrato ai Sigg. Rappresentanti in Conferenza, propone alla votazione della Conferenza stessa l'approvazione del testo intègrale (premesse, deliberato, allegati) con acquisizione in allegato dell'Atto depositato dal Rappresentante della C.M. V. *Gesso-Vermenagna*;

a voti unanimi e favorevoli espressi con votazione palese corrispondenti a quote **91,6346/100**.

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare integralmente facendole proprie le premesse quale parte integrante del presente dispositivo di delibera, confermando tutte le "necessità" evidenziate in premesse stesse;
2. di prendere atto e di approvare integralmente gli **ALLEGATI n. 1, 2 e 3**, parte integrante della presente e di prendere atto del nuovo **ALLEGATO n. 4** – *Dichiarazione di voto del Rappresentante in Conferenza Comunità Montana Valli Gesso - Vermenagna*;
3. di approvare la Variante al Piano d'Ambito integrando la Captazione della Sorgente San Macario, secondo gli schemi seguenti, vale a dire:
 - a. realizzazione dell'opera di captazione San Macario (760 m s.m.) per una Portata di concessione pari a $Q = 200$ l/s, b) realizzazione della stazione di sollevamento/pressurizzazione e della condotta pressurizzata per immettere nell'attuale condotta adduttrice di Valle superando un carico piezometrico di circa 250 m; c) realizzazione pertanto di un nodo/sistema ripartitore all'innesto delle due condotte; d) immissione in rete di tale portata di concessione in modalità ordinarie e per i prossimi 10 anni (o comunque per l'intera durata del cantiere del Tunnel stradale) in ragione di $Q1 = 100$ l/s, e) mantenimento a titolo di emergenza strategica del restante 50% della portata di concessione ($Q2 = 100$ l/s); f) raggiunta la fase del collaudo e operatività della Galleria stradale, occorrerà rivedere gli schemi operativi d'uso di tale risorsa in ragione di $Q_{TOT} = 200$ l/s, la qual cosa comporterà una revisione generale della rete globale dell'Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi oltre che degli schemi interconnessi o interconnettibili per alimentazione idrica in modalità di soccorso, ordinarie, per alimentazione nuovi bacini di Utenza ecc.;
 - b. revisione degli schemi di alimentazione traguardando il periodo di gestione ordinaria post 10 anni, affrontando gli studi alla scala di ATO e sopra ATO e al tempo stesso compendiando una funzione di presidio strategico in caso di eventi eccezionali (emergenze idriche, eventi calamitosi, incidenti stradali in galleria con sversamenti liquidi pericolosi ecc.);
4. di impegnare l'Autorità d'Ambito nell'integrare all'interno della più generale revisione del Piano d'Ambito, secondo procedure ex art. 149 D.Lgs. 152/06, anche la revisione degli schemi di interconnessione delle reti dell'Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi, così come revisionato in progetto VIA Tenda stradale, all'interno della più generale rivisitazione degli schemi di approvvigionamento del Piano d'Ambito;
5. di confermare che tale competenza attenga agli Uffici, dando pertanto mandato al Direttore dell'Autorità d'Ambito di procedere secondo le seguenti schematiche e non esaustive linee di indirizzo:

- a. rivisitazione degli schemi di interconnessione sia in Fase 1 (prossimi 10 anni del cantiere stradale) sia in fase di gestione ordinaria (post 10 anni);
 - b. nel quadro del più generale e complessivo aggiornamento del Piano d'Ambito, rivisitazione e revisione degli schemi "alimentazione-distribuzione" riguardando il periodo di gestione ordinaria post 10 anni, affrontando gli studi alla scala di ATO e sovra ATO e al tempo stesso compendiando una funzione di presidio strategico in caso di eventi eccezionali (emergenze idriche, eventi calamitosi, incidenti stradali in galleria con sversamenti liquidi pericolosi ecc.
 - c. cronoprogramma di adempimento;
6. di richiamare l'Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi SpA sulla necessità, all'esito delle procedure correlate alla V.I.A. e in relazione alla normativa vigente in materia di progetti delle opere del S.I.I., di sottoporre a questa Autorità tutta la documentazione progettuale che d'ora in avanti verrà prodotta nelle varie fasi dell'iter progettuale, per l'emissione dei pareri che le competono per legge;
 7. di riservarsi di verificare la compatibilità dell'Accordo Convenzionale stipulato tra Provincia, ALAC SpA, CM Valli Gesso-Vermengna e Comune di Vernante allegato alla Delibera di Consiglio di Comunità Montana Valli Gesso-Vermenagna n. 56 del 15/11/2007 (prot. in ricezione AATO/4 al n. 1038 del 29/05/08) con la Tariffa d'Ambito a termini di norme vigenti in materia di Tariffa del Servizio Idrico Integrato;
 8. di richiamare gli Enti competenti in ordine al fatto che le opere in questione, all'esito della costruzione e collaudo, diverranno patrimonio indisponibile ex art. 143 del D.Lgs. 152/06 e che pertanto in tal senso l'azione amministrativa dovrà procedere per atti congruenti;
 9. di incaricare il Direttore, all'esito della redazione del presente verbale di deliberazione secondo quanto disposto dall'Art. 15 comma 2 della Convenzione regolante i rapporti tra gli Enti locali partecipanti, di inviare il presente provvedimento agli Enti destinatari del provvedimento stesso per quanto di rispettiva competenza, vale a dire alla Regione Piemonte, agli Organi di vigilanza richiamati in premesse e segnatamente al Comitato di Vigilanza sulle Risorse Idriche ex D.Lgs. n. 4/08 di modifica del D.Lgs. 152/06, al quale il presente atto, a termini di Delibera Co.Vi.R.I. n. 5/08, dovrà essere inviata entro i 10 giorni successivi alla data dell'odierna approvazione;
 10. di incaricare il Presidente di inviare il presente provvedimento agli Enti locali partecipanti, vale a dire Provincia di Cuneo, Comuni e Comunità Montane, secondo quanto disposto dall'Art. 11 della Convenzione regolante i rapporti tra gli Enti locali partecipanti nonché con le modalità prescritte dal vigente Regolamento dell'Organizzazione e Funzionamento dell'Autorità d'Ambito n. 4 *Cuneese*;
 11. di incaricare il Segretario della Conferenza di pubblicare copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 12 della Convenzione istitutiva, per quindici giorni consecutivi, all'Albo Pretorio dell'AATO/4, secondo procedure iscritte nel Regolamento Generale dell'Organizzazione e Funzionamento dell'Autorità d'Ambito n. 4 *Cuneese*;
 12. di riconoscere che in relazione al presente atto sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. n. 49 del D.Lgs. 267/2000;
13. con separata ed unanime votazione il presente atto è reso immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Letto, approvato e sottoscritto.
il Presidente

.....


il Direttore AATO/4 *Cuneese*

.....


RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 12 della "Convenzione Regolante i Rapporti tra gli Enti locali ricadenti nell'ATO/4 Cuneese per l'Organizzazione del S.I.I. ai sensi della L. 36/94 e della L.R. 13/97" nonché ai sensi del Regolamento Generale dell'Organizzazione e Funzionamento di AATO/4, mediante affissione all'Albo Pretorio dell'AATO/4, localizzato temporaneamente presso l'Albo Pretorio della Provincia di Cuneo, dal giorno 13 NOV. 2008 e per quindici giorni consecutivi.

Il Segretario
Dott. Vittorio Quaglia



Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna

Costituita dai Comuni di: Entracque - Limone Piemonte - Roaschia - Robilante - Roccavione - Valdieri - Vernante

Piazza Regina Margherita, 27 - 12017 ROBILANTE (CUNEO)

Tel.: 0171/78240 - 0171/78457, Fax: 0171/78604, e-mail: cmgvp.presidenza@reteunitaria.piemonte.it

Cod. Fisc. e P. IVA 02968760047

Prot. n. 2808

Robilante, 22 MAG. 2008

Il Presidente



Regione Piemonte
Direzione Ambiente
Ing. De Giorgis
Via Principe Amedeo 17
10100 TORINO

Ambito ATO 4
Via Massimo D'Azzeglio 8
12011 - CUNEO

Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi
Via Massimo D'Azzeglio 8
12011 - CUNEO

Oggetto: Trasmissione deliberazione n. 56/2007.

Facendo seguito a quanto concordato in sede di Conferenza dei Servizi del 21/05/2008, si trasmette copia della deliberazione della Giunta comunitaria n. 56/2007 avente ad oggetto: "Progetto definitivo della S.S n. 20 del Colle di tenda. Nuovo tunnel del Colle di Tenda da localizzarsi nel Comune di Limone Piemonte. Accordo raggiunto tra la Provincia di Cuneo, il Comune di Vernante, la Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna e la Soc. Acquedotto Langhe ed Alpi Cuneese S.p.A - Esame e provvedimenti".

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti



Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna

COSTITUITA DAI COMUNI DI ENTRACQUE - LIMONE PIEMONTE -
ROASCHIA - ROBILANTE - ROCCAIONE - VALDIERI - VERNANTE
- ROBILANTE (CN) -

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNITARIO

- Seduta Straordinaria, in Prima convocazione, pubblica -

N. 56

OGGETTO: Progetto definitivo della S.S. n. 20 del Colle di Tenda. Nuovo Tunnel del Colle di Tenda da localizzarsi nel Comune di Limone Piemonte. Accordo raggiunto tra la Provincia di Cuneo, il Comune di Vernante, la Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna e la Soc. Acquedotto Langhe ed Alpi Cuneese S.p.A. - Esame e provvedimenti.

L'anno duemilasette, il giorno quindici del mese di novembre, con inizio alle ore 18.00, nella sede della Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna, Robilante (CN).

Su convocazione del Presidente - in data 06/11/2007, Prot. n. 6217 - per la data odierna, ore 18.00, si sono riuniti i rappresentanti dei Comuni facenti parte della Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna.

All'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME		PRESENTE
1	BOCCACCI Ugo	Presidente	Si
2	GIORDANO Giovan Maria	Vice Presidente	Si
3	GIORDANENGO Mario	Assessore	Si
4	GIRAUDO Giorgio	Assessore	Si
5	ROSTAGNO Giorgio	Assessore	Si
6	AVENA Germana	Consigliere	Si
7	BACELLA Gianmario	Consigliere	No
8	CAMPANA Claudio	Consigliere	Si
9	CHIERA Piergiorgio	Consigliere	No
10	DI GIAMBATTISTA Ivano	Consigliere	Si
11	FRATESCHI Piercarlo	Consigliere	No
12	GHIRBAUDO Giuseppe	Consigliere	Si
13	GIORDANENGO Marco	Consigliere	No
14	GIORDANO Alberto	Consigliere	No
15	GRAGLIA Anna	Consigliere	Si
16	MACARIO Fulvio	Consigliere	No
17	MARIOTTI Antonella	Consigliere	No
18	ONETTI Cesare	Consigliere	Si
19	PARRACONE Angelo	Consigliere	Si
20	PISANO Fabrizio	Consigliere	Si
21	REVELLI Francesco	Consigliere	Si
		Totale Presenti	14
		Totale Assenti	7

(G) giustificato.

Partecipa e assiste la Dott.ssa DALMASSO Nadia, Segretario Generale.

Il Presidente del Consiglio Vicario, Sig. ONETTI Cesare, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO VICARIO

Introdotta il punto all'ordine del giorno cede la parola al Presidente della Comunità Montana il quale:

- Ricorda che:
 - con Deliberazione della Giunta comunitaria del 5/01/2007, N. 1 l'Esecutivo prendeva atto delle osservazioni e considerazioni espresse dalla Conferenza dei Sindaci tenutasi in data 5/01/2007, facendo proprie tutte le argomentazioni dalla stessa formulate ed autorizzando il Presidente a sostenerle in sede di Conferenza dei Servizi Regionale prevista per il giorno 11/01/2007;
 - con Deliberazione del 26/03/2007, N. 12, il Consiglio comunitario faceva proprie le considerazioni ed osservazioni già approvate con Deliberazione della Giunta comunitaria del 5/01/2007, N. 1, condividendo inoltre il parere tecnico espresso in data 1/03/2007 dalla Commissione Tecnica di Gestione del Territorio;
 - con Deliberazione del 11/09/07, N. 37, il Consiglio comunitario, tra l'altro, esprimeva parere favorevole al progetto definitivo di raddoppio del Tunnel del Colle di Tenda predisposto dall'ANAS - con alcune riserve sulla captazione di ulteriori risorse idriche a favore dell'Acquedotto delle Langhe - confermando le problematiche tecniche individuate nell'atto deliberativo dello stesso Consiglio del 06/06/2006, N. 20;
 - con Deliberazione del 28/09/2007, N. 46, il Consiglio comunitario, all'unanimità, approvava un ordine del giorno a sostegno di una chiara ed inequivocabile utilizzazione del Tunnel di Tenda a scopo turistico-commerciale;
- Ricorda, inoltre:
 - che la Conferenza dei Servizi Regionale prevista dalla LR. 14/12/1998, N. 40 (fase VIA ex art. 12) si è riunita nelle seguenti date: 11/01/2007, 16/02/2007 (data del sopralluogo effettuato dalla Commissione nella località interessata), 5/03/2007 e 29/03/2007;
 - che nella Conferenza del 05/03/2007 la Regione Piemonte - Settore Risorse Idriche ha richiesto, così come testualmente riportato nel relativa verbale "uno studio per verificare alternative alla sorgente della galleria ferroviaria, utilizzato dall'Acquedotto delle Langhe, nel caso in cui la stessa venisse danneggiata dai lavori ANAS";
 - che nella Conferenza del 29/03/2007 la Regione Piemonte Settore Risorse Idriche ha richiesto, così come testualmente riportato nel relativo verbale "che sia garantita la tutela dell'eventualità di procurare scadimento della produttività della sorgente del Colle di Tenda e, nel caso imprevedibile che ciò possa verificarsi, che prima dell'inizio delle lavorazioni potenzialmente impattanti sia disponibile una risorsa idrica alternativa/sostitutiva alla sorgente del Tenda a scongiurare una eventuale interruzione del servizio pubblico";
 - che la Conferenza dei Servizi Nazionale, in conformità a quanto disposto dall'art. 14 della Legge 7/08/1990, N. 241 e dal D.P.R. 18/04/1994, N. 383, si è riunita il 31/07/2007, il 13/09/2007 ed il 4/10/2007 e che nell'ultima seduta l'Ing. Carpi, funzionario della Regione Piemonte, ha consegnato il parere della Direzione

Risorse, così come risulta dal relativo verbale di seduta che testualmente riporta:
“ L'ing. Carpi consegna inoltre il parere n. 6060 del 11 settembre 2007 della Direzione Risorse idriche con la quale in particolare subordina il parere favorevole all'individuazione di una soluzione alternativa e/o integrativa di approvvigionamento idropotabile a fronte del rischio anche temporaneo, di compromissione qualitativa e/o quantitativa della sorgente attualmente in uso; tale soluzione dovrà essere in ogni caso essere realizzata e resa funzionante prima che vengano attivati i lavori.

La Conferenza dei servizi fa propria con parere unanime dei presenti, la prescrizione della Regione concernente la garanzia del mantenimento dei flussi idropotabile dell'ALAC al fronte degli eventuali rischi connessi alla realizzazione del Tunnel di Tenda.

In merito sottolinea:

- che tale prescrizione concerne un progetto di valenza internazionale sottoscritto dal trattato Italia-Francia;
- che il flusso della fornitura da parte di ALAC dell'acqua potabile costituisce l'interesse pubblico prevalente ed irrinunciabile.

La Conferenza dei servizi invita pertanto la Provincia di Cuneo, e gli enti locali interessati, (Comune di Vernante e Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna) unitamente all'ALAC, a raggiungere l'intesa ed a predisporre tutti gli atti necessari, in brevi tempi, in ottemperanza alla predetta prescrizione VIA regionale”;

- Richiama la nota della Comunità Montana in data 28/09/2007, prot. 5489, a firma del Presidente della Comunità Montana e del Sindaco di Vernante, nella quale è stata riportata esattamente la cronistoria dei fatti amministrativi relativi alla utilizzazione della fonte di S. Macario e la relativa risposta della Regione Piemonte Direzione Ambiente in data 8/10/2007, Prot. 669;
- Richiama i contenuti del documento avente ad oggetto “Lettera relazione ai Signori Sindaci della Comunità Montana ed al Consiglio Comunitario” di cui aveva provveduto a dare lettura in occasione del Consiglio comunitario del 11 ottobre u.s.;
- Illustra l'accordo sottoscritto il 12/10/2007 dal Vice Presidente dell'Amministrazione Provinciale e dal Capo di Gabinetto della Presidenza, dal Sindaco di Vernante, dal Presidente della Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna e dal Consigliere Francesco Revelli in rappresentanza del Comune di Limone Piemonte e dal Presidente dell'Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi S.p.A.;
- Informa in merito alla nota del Presidente della Provincia di Cuneo in data 19/10/2007, Prot. 604, inviata alla Direzione Centrale Progettazione ANAS S.p.A. e sottoscritta dal Presidente della Provincia di Cuneo, dal Sindaco di Vernante, dal Presidente dell'Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi S.p.A. e dal Presidente della Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna con la quale è stato richiesto un incontro urgente al fine di concordare i termini di una apposita

convenzione relativa alla questione della captazione della sorgente S. Macario in Comune di Vernante;

- Da comunicazione della nota dell'ANAS S.p.A. prot. CDG - 0131837-P del 5/11/2007;
- Conclude sottolineando l'opportunità che il Consiglio comunitario prenda atto e faccia proprio l'accordo sottoscritto dal Presidente della Comunità Montana in data 12/10/2007 autorizzando il Presidente stesso e la Giunta comunitaria, per quanto di rispettiva competenza, a sostenere quanto previsto in detto documento in tutte le sedi istituzionali;

Terminata la relazione del Presidente della Comunità Montana, il Presidente del Consiglio Vicario dichiara aperta la discussione;

Dopo gli interventi:

- del Consigliere Sig. Ivan DI GIAMBATTISTA il quale - preso atto della capacità di negoziazione dimostrata e premesso che è convinzione generale e condivisa che il raddoppio del Tenda debba necessariamente essere realizzato e che non ci si possa esimere dal garantire alle popolazioni della Langa adeguata solidarietà affinché vengano tutelate nel caso di eventuale carenza d'acqua a seguito dei lavori del Tenda - sottolinea la necessità di fare in modo che la montagna non sia ancora una volta penalizzata a vantaggio di un uso commerciale dell'acqua;
- del Consigliere Sig.ra GRAGLIA Anna che, ricordati i pareri precedentemente espressi dal Consiglio comunitario in merito alla captazione della fonte di S. Macario alla luce dei dubbi circa i rilessi delle stesse sulle future captazioni dei Comuni della Valle Gesso, conclude evidenziando l'opportunità che le Istituzioni acquisiscano maggiore capacità di gestione delle risorse idriche, anche al fine di contenere i costi dell'utenza del proprio territorio;
- del Consigliere Sig. PARRACONE Angelo il quale, premesso [*] di essere pienamente d'accordo sul programma definitivo del nuovo Tunnel del Colle di Tenda e segnalato di non condividere i contenuti dell'accordo, stipulato il 12 ottobre u.s. ed illustrato dal Presidente della Comunità Montana, comunica che si asterrà dal voto;

prende nuovamente la parola il Presidente della Comunità Montana il quale propone che:

- si prenda atto e si faccia proprio l'accordo sottoscritto dal Presidente della Comunità Montana in data 12/10/2007;
- si autorizzi il Presidente della Comunità Montana e la Giunta Comunitaria, per quanto di competenza, a sostenere quanto previsto nel suddetto accordo in tutte le sedi istituzionali, impegnando gli stessi a riferire al Consiglio Comunitario in merito all'evolversi della situazione;
- si condizioni l'utilizzazione definitiva della captazione della fonte San Macario:
 - al positivo esito della procedura di VIA,
 - all'attuazione di quanto conseguentemente stabilito in tale caso dall'accordo del 12/10/2007;

(Di da atto che, nel corso della discussione lascia la Sala il Consigliere Sig.ra Avena Germana; i presenti sono ora n. 13)

Quindi, esaurita la discussione, e previa constatazione del Presidente del Consiglio Vicario del non seguito di richieste di intervento ed invito dello stesso a procedere;

IL CONSIGLIO COMUNITARIO

- Udita la Relazione del Presidente della Comunità Montana;
- Uditi gli interventi nel corso della discussione e la proposta finale formulata dal Presidente della Comunità Montana;
- Visto il parere acquisito, in ordine alla proposta di deliberazione in argomento, per quanto concerne la regolarità tecnica, favorevole, espresso e contenuto nel documento agli atti, da inserire nell'atto presente, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, N. 267;
- Proceduto a votazione palese per alzata di mano;
- Su proclamazione del Presidente del Consiglio Vicario dei risultati e dell'esito della votazione seguenti:
 - Presenti N. 13; Votanti N. 12; Astenuti N. 1 e precisamente il Consigliere sig. PARRACONE Angelo;
 - Voti: Favorevoli N. 12; Contrari N. ZERO;

DELIBERA

- 1) Di richiamare le premesse sopra esposte, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di prendere atto e fare proprio l'accordo sottoscritto dal Presidente della Comunità Montana in data 12/10/2007 presso la sala della Giunta Provinciale di Cuneo così ed allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A), quale parte integrante e sostanziale;
- 3) Di autorizzare il Presidente della Comunità Montana e la Giunta Comunitaria, per quanto di competenza, a sostenere quanto previsto nell'accordo summenzionato in tutte le sedi istituzionali, impegnando gli stessi a riferire al Consiglio comunitario in merito all'evolversi della situazione;
- 4) Di condizionare la futura utilizzazione definitiva della captazione della fonte San Macario:
 - > al positivo esito della procedura di VIA,
 - > all'attuazione di quanto conseguentemente stabilito in tale caso dall'accordo del 12/10/2007.

Quindi:

- Considerata l'urgenza dell'esecuzione della deliberazione presente;
- Visto l'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000, N. 267;
- Proceduto a votazione palese per alzata di mano;
- Su proclamazione del Presidente del Consiglio Vicario dei risultati e dell'esito della votazione seguenti:
 - Presenti N. 13; Votanti N. 13; Astenuti N. ZERO;
 - Voti: Favorevoli N. 13; Contrari N. ZERO;

DICHIARA la deliberazione presente immediatamente eseguibile.

[] INTEGRAZIONE EFFETTUATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
COMUNITARIO DEL 30/11/2007, N. 58.*

Il Segretario
f.to dott.ssa Nadia Dalmasso

Venerdì 12 ottobre 2007 presso la presidenza della Giunta provinciale di Cuneo si sono incontrati:

il Vice Presidente della Provincia Arch. Umberto Fino assistito dal Capo di Gabinetto della Presidenza Dott. Dario Gastaldi.

il sindaco di Vernante Prof. Papalia, il Presidente della Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna Geom. Ugo Boccacci accompagnato dal Consigliere Prof. Franco Revelli;

il Presidente dell'Acquedotto delle Langhe Dott. Alessandro Barbero.

La riunione ha esaminato la prescrizione della Conferenza dei Servizi nazionale – concernente il nuovo traforo di Tenda ex accordo internazionale tra il governo italiano ed il governo francese – attinente la tutela della portata dell'Acquedotto delle Langhe; prescrizione che nel verbale conclusivo, qui di seguito riassunto, impone:

CHE L'ALLACCIAMENTO DELLA FONTE SAN MACARIO ALL'ACQUEDOTTO DELLE LANGHE E' OBBLIGATORIA, IN OTTEMPERANZA DELL'ACCORDO INTERNAZIONALE DEL NUOVO TRAFORO DEL TENDA E CHE IN PROPOSITO LA PROVINCIA DI CUNEO, LA COMUNITA' MONTANA, IL COMUNE DI VERNANTE E L'ACQUEDOTTO DELLE LANGHE DEBBANO PROCEDERE A TUTTI GLI ATTI INDISPENSABILI IN TEMPI BREVI, PER OTTEMPERARE ALLA PRESCRIZIONE DELLA CONFERENZA NAZIONALE DEI SERVIZI

Preso atto che l'allacciamento della fonte San Macario all'Acquedotto delle Langhe è prioritaria, ossia deve essere realizzata prima dell'inizio dei lavori del Traforo di Tenda al fine di evitare l'eventuale rischio di interferenza con le "vene" dell'Acquedotto delle Langhe e/o dell'eventuale inquinamento delle stesse;

Preso atto inoltre che è già in corso presso la Provincia di Cuneo la procedura di V.I.A. da parte dell'Acquedotto delle Langhe per acquisire l'allacciamento della suddetta fonte San Macario sita nel Comune di Vernante

Si è convenuto

- di provvedere da parte del Comune di Vernante e della Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna alla deliberazione di assenso da inviare alla Regione Piemonte ed alla Presidenza della Conferenza dei Servizi presso la Direzione del Coordinamento Territoriale del Ministero delle Infrastrutture;
- di riattivare urgentemente la procedura di V.I.A. e di conferenza dei Servizi presso la Provincia di Cuneo, che se avrà esito positivo comporterà:
 - 1- un protocollo d'intesa che preveda da parte dell'A.L.A.C. SpA lavori compensativi per il Comune di Vernante per un importo non superiore a 150.000 euro;
 - 2- un'intesa con la Comunità Montana di riservare, in caso di necessità particolare, a favore dei Comuni di Vernante, Robilante, Roccavione e Valdieri, adeguate quantità di acqua a tariffa da concordarsi.

I convenuti




Convengo altresì

Di predisporre, in collaborazione tra Comunità Montana e A.L.A.C. SpA, un progetto di valorizzazione delle energie alternative e segnatamente per l'utilizzo delle rotture di carico degli acquedotti comunali della Valle Vermenagna, previ specifiche trattative ed accordi tra la Comunità Montana stessa ed il soggetto gestore A.G.D.A. SpA

In base a tale progetto l'A.L.A.C. SpA concorrerà con gli enti locali interessati alla sua realizzazione.

Fatto e sottoscritto

Arch. Umberto Fino
Prof. Papalia
Geom. Ugo Boccacci
Dott. Alessandro Barbero
Dott. Dario Gastaldi
Prof. Franco Revelli

P.S. la presente è copia conforme al verbale redatto a mano sottoscritto e siglato

Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna

COSTITUITA DAI COMUNI DI ENTRACQUE - LIMONE PIEMONTE -
ROASCHIA - ROBILANTE - ROCCAIONE - VALDIERI - VERNANTE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNITARIO

OGGETTO: Progetto definitivo della S.S. n. 20 del Colle di Tenda. Nuovo Tunnel del Colle di Tenda da localizzarsi nel Comune di Limone Piemonte. Accordo raggiunto tra la Provincia di Cuneo, il Comune di Vernante, la Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna e la Soc. Acquedotto Langhe ed Alpi Cuneese S.p.A. - Esame e provvedimenti.

PARERI (Art. 49 D.Lgs. 267/2000)

Si esprimono i pareri, in ordine alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, seguenti:

- Per quanto concerne la regolarità tecnica: favorevole

08/11/2007



Il Segretario Generale
f.to BORODAKO Alessandro

~~Per quanto concerne la regolarità contabile~~

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO VICARIO
f.to ONETTI Cesare



IL SEGRETARIO GENERALE
f.to DALMASSO Nadia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Publicata all'ALBO PRETORIO della Comunità Montana per gg. 15 consecutivi,
dal 23-nov-2007 al 08-dic-2007 - Reg. Albo n. 195

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

22 MAG. 2008



IL SEGRETARIO GENERALE

(X) Dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134 - c. 4 - D.Lgs. 267/2000)

(X) Divenuta esecutiva il 04-dic-2007 (Art. 134 - c. 3 - D.Lgs. 267/2000)



IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten initials]



AUTORITA' D'AMBITO
A.T.O. N. 4 - CUNEESE

16 OTT. 2008

Prot. N. 2144 Data.....

Prot. n.:



DIREZIONE Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture

TELEFAX

DATA 16/10/2008

Numero di pagine, inclusa la copertina: 3

Segue originale: no

DESTINATARIO:

Autorità d'Ambito n° 4 - Cuneese

Direzione

fax: 0171.445.959

OGGETTO/MESSAGGIO:

trasmissione lettera prot. n 10607/DA12.05 del 16/10/08

SPEDISCE:

Direzione Trasporti - SETIS
via Belfiore, 23 - 10125 TORINO
infrastrutture.trasporti@regione.piemonte.it
Tel. 011 /432.4163 fax 011 /432.5746

NB. Legge 30 dicembre 1991 n°412, art.6, comma 2 - "salvo che per gli atti avente valore normativo, le comunicazioni tra amministrazioni pubbliche, enti pubblici, regioni ed enti locali che avvengano via TELEFAX sono valide ai fini del procedimento amministrativo una volta che ne sia verificata la provenienza. Qualora dalle comunicazioni possano nascere diritti, doveri, legittime aspettative di terzi, prima dell'atto finale del procedimento, dovrà essere acquisito agli atti l'originale della comunicazione."



infrastrutture.trasporti@regione.piemonte.it

Torino, 16/10/2008

Prot. n° 10607/DA12.05

Al Presidente On.le Avv. Raffaele COSTA
dell' Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Cuneese" (A.ATO/4)
Via Massimo d'Azeglio, 8
12100 - CUNEO
Fax: 0171.445.959

Oggetto: Nuovo tunnel del Colle di Tenda.

Attività conseguenti a procedura VIA - D.G.R. n. 3-7521 del 20/11/2007

Gli studi del DITAG (Dipartimento di Ingegneria del Territorio, dell'Ambiente e delle Geotecnologie) del Politecnico di Torino, eseguiti per conto di ANAS, al fine di ottemperare alla prescrizione di reperire una fonte idrica integrativa/sostitutiva alla sorgente del Tenda, impartita dal dispositivo autorizzativo del progetto "SS 20 del Colle del Tenda - Nuovo Tunnel del Colle di Tenda", hanno evidenziato che l'unica sorgente in grado di garantire i fabbisogni necessari al mantenimento del servizio acquedottistico, in caso di interferenze quali-quantitative causate dai cantieri del nuovo tunnel stradale, è la sorgente di San Macario, in Comune di Vernante (CN), la cui concessione di derivazione, ai sensi del Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R, è attualmente in fase di Valutazione di Impatto Ambientale presso la Provincia di Cuneo.

La realizzazione della captazione della sorgente San Macario è propedeutica alla realizzazione del nuovo tunnel del Colle di Tenda.

Secondo la tempistica programmata dalla Commissione Intergovernativa italo-francese per il miglioramento dei collegamenti italo-francesi nelle Alpi del Sud (CIG), a partire dal prossimo mese di novembre si potrebbero avviare le procedure di appalto per le quali ANAS deve predisporre la completa documentazione necessaria tra cui si riconosce la convenzione tra ANAS ed ALAC (Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi).

La sottoscrizione di detta convenzione incontra ostacoli di natura tecnica e per risolvere alcuni aspetti inerenti la regolamentazione dei rapporti tra ANAS e ALAC si è svolta una riunione specifica presso la Direzione Regionale ai Trasporti il giorno 9 ottobre 2008 cui hanno partecipato la Provincia di Cuneo (Settore Risorse Naturali), la Direzione Ambiente dell'Ente Regione, ALAC ed ANAS.

Una formulazione concordata tra le parti, in seguito ad una approfondita discussione mediata dagli Enti presenti al tavolo, è stata raggiunta ed è ora sottoposta agli organi decisori di ANAS e di ALAC.



Ma resta ancora da risolvere una condizione a monte del raggiungimento di accordo sul testo della convenzione di cui sopra e si tratta dell'iter in corso per autorizzare e porre in produzione la sorgente in questione che non pare sia parte della programmazione dell'ATO 4.

Più precisamente, la sorgente di San Macario era già contenuta nel Piano Regolatore Generale degli Acquedotti, di cui alla legge 4 febbraio 1963, n. 129; i contenuti di tale P.R.G.A., così come previsti dalla legge istitutiva del 1963, n. 129 e dalle linee guida nazionali, trovano oggi la loro corretta collocazione:

- nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte, approvato dal Consiglio Regionale, con D.C.R. n. 117-10731 in data 13 marzo 2007, - ed in particolare nella individuazione delle risorse potenzialmente destinabili al consumo umano - per quanto riguarda le scelte strategiche di riserva della risorsa ad uso idropotabile;
- nei Piani d'ambito, approvati dalle Autorità d'Ambito che, in coerenza con gli strumenti pianificatori sovraordinati contengono la ricognizione delle infrastrutture esistenti, il programma degli interventi e delle nuove opere da realizzare e l'indicazione delle infrastrutture programmate.

Alla luce di quanto sopra ricordato si richiama all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Cuneese" l'assoluta necessità di inserire nel Piano d'Ambito la captazione della sorgente di San Macario e di conseguenza riprogrammare gli schemi di interconnessione, tenendo in considerazione la quota parte di portata in concessione da vincolare come alternativa alla sorgente del Tenda per la durata dei lavori del tunnel.

Considerata l'importanza del nuovo tunnel del Col di Tenda, si resta fiduciosi che l'ostacolo segnalato non possa rappresentare una difficoltà tale da indurre ritardi importanti al cronoprogramma dei lavori approvato dalla CIG.

Il coordinatore S.E.T.I.S.

Ing. Aldo MANTO

Resoconto incontro tecnico operativo

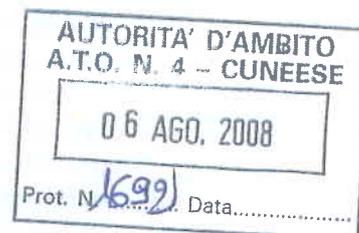
“Sorgente San Macario in Comune di Vernante (CN)”

23 luglio 2008

Torino – Sala B della Regione Piemonte

Sono presenti:

ing. Orazio Ruffino – Regione Piemonte Direzione Ambiente;
dott.ssa Maria Governa – Regione Piemonte Direzione Ambiente;
dott.ssa Elena Anselmetti – Regione Piemonte Direzione Ambiente;
dott. Massimiliano Petricig – Regione Piemonte Direzione Ambiente;
ing. Andrea Carpi – Regione Piemonte Direzione Trasporti;
ing. Paolo Galfré – Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale n. 4 “Cuneese”;
ing. Alessandro Lequio – Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale n. 4 “Cuneese”;
geom. Mario Giraud – Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.;
ing. Valerio Rosa – Consulente Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.;
Prof. Bartolomeo Vigna – Politecnico di Torino.



Introduce i lavori l'ing. Ruffino, responsabile del Settore Disciplina dei Servizi Idrici - Opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche della Regione Piemonte, comunicando che la riunione è stata convocata per una valutazione congiunta, anche in relazione alla prescrizione di reperimento di fonte idrica integrativa/sostitutiva recepita nel procedimento di VIA riguardante il progetto "SS 20 del Colle del Tenda - Nuovo Tunnel del Colle di Tenda", circa la definizione delle aree di salvaguardia e la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso potabile tramite la sorgente San Macario, in Comune di Vernante (CN), attualmente in fase di Valutazione di Impatto Ambientale presso la Provincia di Cuneo.

Premesso che gli studi eseguiti dal DITAG del Politecnico di Torino per conto ANAS, al fine di ottemperare alla prescrizione succitata evidenziano come l'unica sorgente in grado di garantire i fabbisogni necessari al mantenimento del servizio acquedottistico gestito da ALAC, in caso di interferenze quali-quantitative causate dai cantieri del Nuovo tunnel stradale del Col di Tenda, alla sottostante sorgente del Tenda sia la sorgente di S. Macario, in Comune di Vernante (CN). La relazione con i risultati non è ancora stata formalizzata, lo stesso responsabile regionale ing. Carpi dichiara di non conoscere l'esito delle prove effettuate a Vernante da parte di ANAS per il reperimento di una sorgente alternativa (si ipotizzava la zona Renetta).

Tale sorgente, inizialmente non contemplata per questioni di quota, è stata successivamente presa in considerazione, su proposta di ALAC, nel corso del procedimento VIA del nuovo tunnel del Tenda, stante gli ingenti quantitativi d'acqua che essa è in grado di fornire e stante la già avviata istanza di concessione di derivazione ai sensi del Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R presso la Provincia di Cuneo.



Dopo un breve discussione sia di carattere tecnico che procedurale, si è giunti alle seguenti conclusioni.

- Non si è ritenuto necessario modificare la portata richiesta nell'istanza di cui sopra che è pari a 200 l/sec..
- Di questi 200 l/sec. una quota parte, pari a 100 l/sec., dovrà essere vincolata, per una durata pari alla fase di cantiere del nuovo Tunnel del Tenda (tempo stimato circa 10 anni) come riserva alternativa alla sorgente del Tenda, come prescritto dalla Regione. Tale prescrizione sarà contenuta nel parere regionale richiesto dalla procedura di VIA sulla derivazione d'acqua pubblica e dovrà essere riportato nel disciplinare di concessione rilasciato dalla Provincia di Cuneo. Le opere di collegamento alla rete distributiva necessarie per poter far fronte ad eventuali emergenze che si dovessero presentare in concomitanza con i lavori del Tenda, la cui programmazione e realizzazione avrebbe dovuto essere posticipata nel tempo, saranno concordate tra ANAS e ALAC.
- Si richiama all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Cuneese" la necessità di inserire nel Piano d'Ambito la captazione della sorgente di San Macario e di conseguenza riprogrammare gli schemi di interconnessione, tenendo in considerazione la quota parte di portata in concessione da vincolare come alternativa alla sorgente del Tenda per la durata dei lavori del tunnel.

Vengono di seguito illustrati dal prof. Vigna gli studi idrogeologici per la definizione dell'area di salvaguardia della captazione ai sensi del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R. Stante la peculiarità dell'opera di presa che, dalle considerazioni di tipo idrogeologico e dalle determinazioni chimiche effettuate capta parte delle acque dal subalveo del torrente Vermenagna e parte da un acquifero carbonatico e tenuto conto della valenza strategica dell'opera nel suo complesso e della consistenza dell'utenza da approvvigionare, in via cautelativa, si è optato per una perimetrazione prudenziale seguendo un criterio composito "acque superficiali - sorgenti".

Dopodiché si è posta l'attenzione sulla restante documentazione a corredo della domanda di definizione dell'area di salvaguardia che il proponente (Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Cuneese", d'intesa con l'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. e il Comune di Vernante) dovrà predisporre per portare a termine il procedimento di definizione.

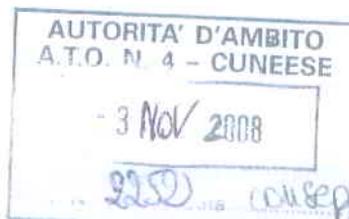
Se l'area di salvaguardia proposta interessa aree a destinazione "agricola" (secondo quanto previsto dal vigente P.R.G.C. di Vernante), la documentazione dovrà essere integrata dal Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari (PUFF), redatto in conformità all'Allegato B del Regolamento regionale 15/R del 2006, così come previsto all'Allegato D dello stesso Regolamento.

Nel caso l'area in esame non presenti problematiche particolari e qualora sia verificato il mancato utilizzo di fertilizzanti e di prodotto fitosanitari è sufficiente, in sostituzione del PUFF di cui sopra, una dichiarazione del Comune che ratifichi tale situazione.

Null'altro essendovi da discutere la riunione termina alle ore 12.15.

Maria Governa/Massimiliano Petricig

BOZZA



DICHIARAZIONE di VOTO

Premesso

Ricordo che in merito alla "istanza del Consorzio Acquedotto delle Langhe di derivazione a scopo idropotabile di sorgenti poste in località S.Macario" il Consiglio della Comunità Montana, con proprio atto deliberativo n. 20 del 6/06/2006 (15 Consiglieri presenti su 21 assegnati) aveva alla unanimità espresso PARERE CONTRARIO in merito all'istanza del Consorzio Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneo (A.L.A.C.) per ottenere l'autorizzazione alla derivazione a scopo idropotabile di sorgenti poste in località S.Macario in Comune di Vernante, facendo proprio il parere espresso dalla Commissione tecnico - consultiva per la gestione del territorio della Comunità Montana.

Detti documenti sono stati peraltro trasmessi alla Provincia di Cuneo con l'invito a chiamare a far parte della Conferenza dei Servizi anche i Comuni di Robilante e Roccavione ed i Consiglieri provinciali eletti nel Collegio della Comunità Montana, ritenendo l'argomento di grande importanza ed interesse dell'intera Valle Vermentagna.

Successivamente al parere espresso il 6/06/2006 sopra riportato, la Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermentagna è stata invitata, quale soggetto istituzionale direttamente interessato, alla Conferenza Nazionale dei Servizi per il nuovo traforo del Colle di Tenda riunitasi per la prima volta il 31/07/2007 a Roma presso il Ministero delle Infrastrutture e successivamente nella seconda riunione del 13/09/2007 per esaminare il progetto definitivo del nuovo Tunnel di Tenda - S.S. 20 .

Dopo la partecipazione alla 1^ Conferenza tenutasi a Roma il 31/07/2007 ed il 13/09/2007 il Presidente della Comunità Montana si è attivato con una serie di consultazioni necessarie per poter sottoporre all'esame del Consiglio Comunitario il progetto di raddoppio del Tunnel del Colle di Tenda predisposto dall'ANAS dopo aver esaminato le varie posizioni degli altri Enti costituenti la conferenza ed in particolare il parere dei Consigli Comunali di Vernante e Limone Piemonte nonché della Regione Piemonte, dell'ARPA.

Si ricorda in particolare la Conferenza dei Sindaci svoltasi a Robilante il 27/08/2007 nonché le varie riunioni promosse dalla Regione Piemonte che aveva attivato a suo tempo il procedimento di V.I.A. ai sensi della Convenzione Espoo (procedimento di impatto ambientale per opere pubbliche transfrontaliere) e della L.R. 40/98, l'ultima delle quali si è svolta nella giornata del 29/08/2007 per l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo e per la formazione del parere della Regione Piemonte.

Preso atto di tutto questa procedura amministrativa, il Consiglio della Comunità Montana è stato convocato per il giorno 11/09/2007 durante il quale dopo un ampio

dibattito interno alla unanimità dei presenti (14 Consiglieri su 21) il Consiglio Comunitario con proprio atto deliberativo n. 37 ha tra le altre cose deliberato quanto segue:

- 1) di esprimere parere favorevole al progetto definitivo del raddoppio del Tunnel del Colle di Tenda;
- 2) di condividere la proposta della Regione Piemonte in merito alle falde dell'Acquedotto delle Langhe e, specificatamente, lo studio predisposto dall'ANAS per la ricerca di fonti alternative, a condizione che le soluzioni che verranno individuate, al fine di evitare ogni possibile rischio di interruzione del flusso d'acqua nel corso della costruzione della galleria del Colle di Tenda, non siano in contrasto con le indicazioni già fornite dalla Comunità Montana con Deliberazione del Consiglio N. 20 del 6/06/2006 (allegata in copia alla presente);
- 3) di condividere le prescrizioni sollecitate dall'ARPA, regionale e provinciale, in merito ai possibili rischi di inquinamento delle falde dell'Acquedotto delle Langhe e quindi la particolare attenzione che dovrà essere esplicitata nel progetto esecutivo per quanto attiene l'uso di materiali non inquinanti nel consolidamento, rivestimento e pavimentazione della galleria.

Tutto ciò premesso

In data 15/11/2007, il Consiglio Comunitario ha dovuto pronunciarsi in modo definitivo sul progetto del nuovo Tunnel del Colle di Tenda da localizzarsi nel Comune di Limone Piemonte con approvazione dell'accordo raggiunto tra la Provincia di Cuneo, il Comune di Vernante, la Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna e la Soc. Acquedotto Langhe ed Alpi Cuneesi S.p.A. (A.L.A.C.)

Infatti

La Conferenza del 5/03/2007 la Regione Piemonte – Settore Risorse Idriche ha richiesto, così come testualmente riportato nel relativo verbale **“uno studio per verificare alternative alla sorgente della galleria ferroviaria, utilizzato dall'Acquedotto delle Langhe, nel caso in cui la stessa venisse danneggiata dai lavori ANAS”**;

La Conferenza del 29/03/2007 la Regione Piemonte Settore Risorse Idriche ha richiesto, così come testualmente riportato nel relativo verbale **“che sia garantita la tutela dell'eventualità di procurare scadimento della produttività della sorgente del Colle di Tenda e, nel caso imprevedibile che ciò possa verificarsi, che prima dell'inizio delle lavorazioni potenzialmente impattanti sia disponibile una**

risorsa idrica alternativa/sostitutiva alla sorgente del Tenda a scongiurare una eventuale interruzione del servizio pubblico”;

La Conferenza dei Servizi Nazionale, in conformità a quanto disposto dall'art. 14 della Legge 7/08/1990, n. 241 e dal D.P.R. 18/04/1994, n. 383, si è riunita il 31/07/2007, il 13/09/2007 ed il 4/10/2007 e che nell'ultima seduta l'Ing. Carpi, funzionario della Regione Piemonte, ha consegnato il parere della Direzione Risorse, così come risulta dal relativo verbale di seduta che testualmente riporta: **“L'Ing. Carpi consegna inoltre il parere n. 6060 del 11 settembre 2007 della Direzione Risorse idriche con la quale in particolare subordina il parere favorevole all'individuazione di una soluzione alternativa e/o integrativa di approvvigionamento idropotabile a fronte del rischio anche temporaneo, di compromissione qualitativa e/o quantitativa della sorgente attualmente in uso; tale soluzione dovrà in ogni caso essere realizzata e resa funzionante prima che vengano attivati i lavori”.**

La Conferenza dei Servizi fa propria, con parere unanime dei presenti, la prescrizione della Regione concernente la garanzia del mantenimento dei flussi idropotabile dell'ALAC a fronte degli eventuali rischi connessi alla realizzazione del Tunnel di Tenda. In merito sottolinea:

- che tale prescrizione concerne un progetto di valenza internazionale sottoscritto dal trattato Italia-Francia;
- che il flusso della fornitura da parte di ALAC dell'acqua potabile costituisce l'interesse pubblico prevalente ed irrinunciabile.

La Conferenza dei Servizi invita pertanto la Provincia di Cuneo, e gli enti locali interessati, (Comune di Vernante e Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna) unitamente all'ALAC, a raggiungere l'intesa ed a predisporre tutti gli atti necessari, in brevi tempi, in ottemperanza alla predetta prescrizione V.I.A. regionale”; ed in ultimo l'accordo sottoscritto il 12/10/2007 (allegato alla delibera n.56/07)

aveva

impegnato il Consiglio Comunitario a pronunciarsi e con 12 voti favorevoli ed 1 astenuto con la deliberazione n. 56/07

il CONSIGLIO COMUNITARIO

ha definitivamente approvato quanto segue:

- 1) Di prendere atto e fare proprio l'accordo sottoscritto dal Presidente della Comunità Montana in data 12/10/2007 presso la sala della Giunta Provinciale di Cuneo così ed allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A), quale parte integrante e sostanziale;

- 2) Di autorizzare il Presidente della Comunità Montana e la Giunta Comunitaria, per quanto di competenza, a sostenere quanto previsto nell'accordo summenzionato in tutte le sedi istituzionali, impegnando gli stessi a riferire al Consiglio Comunitario in merito all'evolversi della situazione;
- 3) Di condizionare la futura utilizzazione definitiva della captazione della fonte San Macario:
 - al positivo esito della procedura di V.I.A.,
 - all'attuazione di quanto conseguentemente stabilito in tale caso dall'accordo del 12/10/2007.

H/4